PAROLA VERITÀ FEDE

**Gli dice Pilato: «Che cos’è la verità?».**

Pilato non deve chiedersi: “Che così la verità?”. Deve chiedersi: “Chi è la Verità?”. La Verità Eterna e Incarnata è dinanzi a lui. Ecco le Parole di Gesù: “Io sono la via, la verità, la vita” (Gv 14,6). *Io sono la via*. La via è luce, è conoscenza, è rivelazione, è manifestazione, è comunicazione della volontà di Dio. Gesù è la volontà di Dio sulla terra; l’ha manifestata e l’ha attuata nella sua perfezione, in ogni sua parte. Niente che è volontà di Dio è stata omessa da Gesù; tutto invece egli ha fatto con sommo amore, somma saggezza, somma prudenza, sommo dono di se stesso. Chi vuole sapere cosa il Padre desidera, lo può sapere solo in Cristo Gesù e per la sua opera e missione. Fuori della storia di Gesù, di ciò che lui ha detto e fatto, diviene impossibile raggiungere Dio, perché Dio non lo si conosce, non si sa la via per accedere a Lui. *“Io sono la verità”*. La verità è l’essenza stessa di Dio, il suo essere, ad immagine del quale il nostro è stato creato. Gesù è l’essere nuovo dell’uomo, ricreato e rifatto, nella sua persona egli non solo è ad immagine, quanto a natura umana, egli è anche l’immagine del Dio invisibile; quanto a natura e Persona divina. Perché l’uomo possa riprendersi il suo essere, lo deve interamente attingere in Gesù, nel suo essere, che è in se stesso una nuova creazione. Attraverso il sacramento del battesimo l’uomo viene inserito in Gesù, diviene corpo del suo corpo, verità della sua verità, viene generato, rigenerato, ricomposto nella sua natura; gli viene ridata interamente la completezza dell’immagine e della somiglianza. Senza Gesù, senza l’inserimento in lui, senza il divenire con lui una sola realtà, un solo corpo, l’uomo non possiede la verità del suo essere e non possedendola neanche la può portare a compimento. Gesù è necessario ad ogni uomo per entrare nuovamente in possesso della verità. *“Io sono la verità”;* solo in Lui essa si vive e si compie. *“Io sono la vita”*. Nel giardino dell’Eden c’era l’albero della vita al quale l’uomo avrebbe dovuto sempre accedere per rimanere in vita. Gesù è il nuovo albero della vita; di lui deve sempre mangiare l’uomo per conservarsi e crescere nella vita eterna, che è stata infusa in lui, dallo Spirito di Gesù. Gesù è la vita perché nella sua Persona è Dio; Dio è la vita eterna. Con Gesù l’uomo viene ricostituito nella sua verità, nella sua essenza fatta ad immagine e a somiglianza di Dio; in Gesù diventa partecipe della natura divina, la stessa vita eterna egli mangia, mangiando il suo corpo e bevendo il suo sangue, di vita eterna si alimenta, si nutre, può quindi rimanere nella vita, crescere in essa, raggiungere la perfezione che è proprio della vita spirituale raggiungere. Di questa vita l’uomo ha bisogno per rimanere in vita, per questo egli deve costantemente nutrirsi di Gesù, come Adamo avrebbe avuto bisogno di mangiare dell’albero della vita per rimanere in vita. Ad Adamo non fu possibile, perché il Signore mise a guardia del Giardino i cherubini e la fiamma della spada folgorante, per custodire la via all’albero della vita; per ogni uomo ora è possibile, dovrà essere reso possibile per tutti, indicando loro qual è la via della vita e cosa fare per poterla attingere e degustare. Questa indicazione dell’albero della vita è lo specifico della missione evangelizzatrice degli Apostoli e in comunione gerarchi con essi, di tutto il corpo di Cristo Gesù.

*Pilato allora rientrò nel pretorio, fece chiamare Gesù e gli disse: «Sei tu il re dei Giudei?». Gesù rispose: «Dici questo da te, oppure altri ti hanno parlato di me?». Pilato disse: «Sono forse io Giudeo? La tua gente e i capi dei sacerdoti ti hanno consegnato a me. Che cosa hai fatto?». Rispose Gesù: «Il mio regno non è di questo mondo; se il mio regno fosse di questo mondo, i miei servitori avrebbero combattuto perché non fossi consegnato ai Giudei; ma il mio regno non è di quaggiù». Allora Pilato gli disse: «Dunque tu sei re?». Rispose Gesù: «Tu lo dici: io sono re. Per questo io sono nato e per questo sono venuto nel mondo: per dare testimonianza alla verità. Chiunque è dalla verità, ascolta la mia voce».* *Gli dice Pilato: «Che cos’è la verità?». E, detto questo, uscì di nuovo verso i Giudei e disse loro: «Io non trovo in lui colpa alcuna. Vi è tra voi l’usanza che, in occasione della Pasqua, io rimetta uno in libertà per voi: volete dunque che io rimetta in libertà per voi il re dei Giudei?». Allora essi gridarono di nuovo: «Non costui, ma Barabba!». Barabba era un brigante (Gv 18,33-40).*

Quando oggi nella Chiesa grandi autorità teologiche, pastorali, religiose, di laici impegnati dicono che non si deve predicare il Vangelo all’uomo, essi altro non dicono che ogni uomo va lasciato nella morte, va abbandonato nelle mani di Satana. Quando altri dicono che dobbiamo fare catechesi e catechismo senza dottrina altro non dicono che oggi i discepoli di Gesù vanno consegnati tutti a Satana perché ne faccia suoi ministri, suoi diaconi per la distruzione sulla terra del regno di Dio. Questo vale anche per coloro che gridano che con gli uomini si deve stare in compagnia e non in conversione. Stare in compagnia per noi ha un solo significato: rinunciare noi alla nostra verità, rinunciare a Cristo Gesù, rinnegarlo, vergognarsi di Lui. Noi però sappiamo e crediamo che se noi ci vergogniamo di Gesù Signore, Lui si vergognerà di noi dinanzi al Padre suo e per noi sarà maledizione e perdizione eterna. Oggi per annunciare Cristo è necessario che lo Spirito Santo dimori in noi con tutta la sua divina onnipotenza, fortezza, coraggio, convincimento, determinazione, volontà. Poiché oggi per moltissimi discepoli di Gesù, lo Spirito Santo è solo il loro sentimento, ecco spiegata la vergogna di annunciare Cristo, predicare Cristo, insegnare Cristo, confessare Cristo, Vivere Cristo in ogni istante della propria vita. Come Pilato ci chiediamo “Cosa è la verità?”, ma non ci domandiamo: “Chi è la verità?”. Ognuno ha le sue verità. Le verità degli uomini sono molteplici. Invece la Verità è una sola: Cristo Gesù. Madre di Dio, vieni in nostro soccorso. Fa’ che sappiamo sempre chi è la Verità, la sola vera Verità.

**11 Gennaio 2026**